

DECRETO LEGGE N. 185 DEL 29.11.2008

I Primi approfondimenti

E' in vigore dal 29 novembre il decreto, approvato dal Consiglio dei Ministri, recante misure urgenti a sostegno di famiglia, lavoro, occupazione ed impresa. Per completezza si fa presente che il D.L. n. 185 del 29/11/2008, è stato pubblicato nella G.U. n. 280 del 29/11/2008, Suppl.Ord. n. 263.

Tra le disposizioni di rilievo si segnala:

a. per i cittadini

- Bonus per cittadini a basso reddito

I cittadini residenti che compongono un nucleo familiare a basso reddito da lavoro dipendente o pensione o redditi assimilati riceveranno un bonus straordinario tra 200 e 1.000 euro, parametrato al numero dei componenti del nucleo familiare e a seconda che in famiglia vi siano portatori di handicap:

Il bonus:

- è determinato in funzione delle condizioni di chi lo richiede (numero dei componenti del nucleo familiare e capacità reddituale);
- non costituisce reddito né ai fini fiscali né ai fini previdenziali;
- è erogato una sola volta;
- non è automatico ma deve essere richiesto previa presentazione di apposita domanda (il relativo modello dovrà essere predisposto dall'Agenzia delle Entrate) nella quale il richiedente deve autocertificare una serie di elementi.

Nel caso dei lavoratori dipendenti, la domanda va presentata al sostituto d'imposta:

- entro il 31 gennaio 2009 se si fa richiesta sulla base del reddito prodotto nel 2007 e il bonus sarà versato dallo stesso sostituto entro il mese di febbraio 2009;
- entro il 31 marzo 2009 se si fa richiesta sulla base del reddito prodotto nel 2008 e il bonus sarà versato dallo stesso sostituto entro il mese di aprile 2009.

- Mutui

I mutui per l'acquisto della prima casa non potranno superare il 4% e, per i mutui già stipulati, lo Stato si accollerà l'eventuale parte eccedente; notevole la portata di tale previsione, unica nel suo genere del panorama europeo, e sicuramente destinata ad essere favorevolmente accettata dalla numerosa platea di potenziali soggetti che, pur desiderosi di acquistare un immobile, erano stati di fatto impediti dall'oggettiva difficoltà (spesso impossibilità) di accedere al canale dei mutui.

- Blocco delle tariffe

Il decreto ha disposto che le tariffe vengono bloccate o ridotte per tutte le forniture abituali (fuorché l'acqua) fino al 31 dicembre 2009. Inoltre, a decorrere dal 1° gennaio 2009, le famiglie economicamente svantaggiate che hanno diritto all'applicazione delle tariffe agevolate per la fornitura di energia elettrica avranno anche diritto alla compensazione della spesa per la fornitura di gas naturale.

- Pedaggi autostradali e tariffe ferroviarie

Il decreto è poi intervenuto in aiuto ai lavoratori pendolari: sono bloccati i pedaggi autostradali e le tariffe ferroviarie sulle tratte regionali.

- Prestito agevolato per nuove nascite

Il decreto ha previsto un prestito (a tasso particolarmente agevolato) alle famiglie nel cui ambito avvengano nuove nascite, al fine di supportare le spese connesse alle esigenze dei primi anni di vita. A tali misure va aggiunto il beneficio della “carta acquisti” recentemente varato dal Governo.

b. per l'economia e l'impresa

- Interventi sulle imposte

Il decreto ha ridotto di 3 punti percentuali (dal 100% al 97%) l'aliquota prevista per il versamento degli acconti Ires e Irap. Le imprese che hanno già provveduto al versamento potranno recuperarlo con il prossimo modello F24.

Nel decreto non è prevista alcuna riduzione per l'acconto Irpef.

E' stata, inoltre, introdotta una nuova disposizione in materia di deducibilità dell'IRAP dalla base imponibile, già a partire dalle dichiarazioni dei redditi relative al 2008.

La quota deducibile è prevista nella misura forfetaria del 10% dell'imposta pagata nel periodo d'imposta, relativamente al costo del lavoro (al netto delle deduzioni spettanti) ed agli interessi netti deducibili.

A seguito di tale provvedimento, può essere presentata la relativa istanza per la restituzione dell'IRAP (nel limite del 10%), entro il termine di quarantotto mesi dalla data di pagamento.

- Tassazione salari

Il decreto ha prorogato la detassazione dei salari di produttività con innalzamento da 30 a 35.000 euro del reddito massimo per beneficiare dell'aliquota agevolata e con innalzamento da 3 a 6.000 euro del salario di produttività agevolato fiscalmente.

In sostanza il Governo conferma dl'imposta sostitutiva al 10 %, prevista dal DL n. 93/2008, con alcune modifiche:

- al momento tale meccanismo non è stato confermato per straordinari e lavoro supplementare ma solo per i **premi legati a incrementi** produttivi o qualitativi;
- il limite delle somme detassabili nell'anno 2009 sarà ora pari a **6.000,00 euro**, mentre i lavoratori coinvolti saranno quelli il cui reddito, nell'anno 2008, non avrà superato i **35.000,00 euro**.

- Fondo sociale per l'occupazione e la formazione

Il decreto è intervenuto anche offrendo un sostegno “in deroga” al reddito di coloro che perdono il lavoro, che sarà garantito dal nuovo Fondo sociale per l'occupazione e la formazione, nel quale confluisce anche il Fondo occupazione per gli ammortizzatori in deroga, finanziato per un miliardo e 26 milioni di euro. La detassazione riguarderà anche i militari e le forze dell'ordine e di soccorso.

- IVA

L'IVA verrà pagata al momento dell'effettiva riscossione dei corrispettivi. La norma prevede, infatti che, per il triennio 2009-2011 e in via sperimentale, l'IVA diventi esigibile, non al momento dell'emissione della fattura, bensì a partire dall'effettiva riscossione del corrispettivo derivante dalla

cessione dei beni e dalle prestazioni di servizi.

L'imposta diventa, comunque, esigibile trascorso un anno dal momento di effettuazione dell'operazione, purché la fattura indichi la norma di riferimento e che si tratti di un'operazione con imposta ad esigibilità differita.

La disposizione in esame prevede infine che, previa autorizzazione della Comunità Europea, con Decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze sarà fissato il volume di affari dei contribuenti nei cui confronti risulterà applicabile il versamento del tributo posticipato.

- Costi imprese

Il provvedimento ha ridotto i costi amministrativi sostenuti dalle imprese; viene inoltre prevista la revisione degli studi di settore, soprattutto in talune aree del Paese, per rimodulare gli indicatori di reddito agli effetti della congiuntura.

- Tassazione ricerca

Al fine di incentivare il rientro in Italia di ricercatori residenti all'estero viene previsto che siano fiscalmente imponibili solo per il 10%.

- Opere strutturali

Il decreto-legge concreta il deciso intendimento del Governo di accelerare le procedure per la realizzazione di opere, comprese quelle di messa in sicurezza delle scuole.

Interventi a sostegno dei trasporti pubblici locali e delle ferrovie e ulteriori misure di lotta e contrasto all'evasione fiscale completano la manovra di sostegno all'economia.

Inoltre:

1. novità in materia di interpelli e ravvedimento operoso

in caso di interpelli tributari, la mancata comunicazione da parte della P.A. del parere sollecitato dal contribuente in ordine all'applicazione delle disposizioni ai casi concreti, entro 120 giorni ed oltre 60 giorni dalla diffida ad adempiere dell'istante, equivale a silenzio assenso;

in caso di ravvedimento operoso le sanzioni ridotte passano da 1/8 ad 1/12 del minimo se il versamento del tributo dovuto avviene entro 30 giorni dalla data della sua commissione o se la dichiarazione viene presentata con un ritardo inferiore ai 90 giorni. Inoltre, le sanzioni passano da 1/5 ad 1/10 del minimo se gli errori o omissioni vengono regolarizzati entro il termine per la presentazione della dichiarazione relativa all'anno in cui è stata commessa la violazione o entro un anno dall'omissione/errore.

2. somma aggiuntiva ai co.co.pro.

In via sperimentale per il triennio 2009-2011, il "pacchetto anti crisi" ha introdotto, una somma liquidata in un'unica soluzione pari al 10 per cento del reddito percepito l'anno precedente, a favore dei collaboratori a progetto che:

- operino in regime di mono committenza;
- abbiano conseguito nell'anno precedente un reddito superiore a 5.000 euro o inferiore a 13.800 euro;
- con un numero di mensilità accreditate alla gestione separata non inferiore a 3;

- svolgano nell'anno di riferimento l'attività in zone dichiarate in stato di crisi ovvero in settori dichiarati in crisi e
- non risultino accreditati nell'anno precedente almeno due mesi, presso la predetta gestione separata.